

REGOLAMENTO PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE



Il presente Regolamento è realizzato tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme e documenti:

- D.M. 03 agosto 1979 “Corsi Sperimentali ad orientamento musicale”;
- D.M. del 13 Febbraio 1996;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento – Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”;
- Legge n. 124/1999 Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico;
- DPR 81/09 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica;
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”; nota 1391 MIUR del 18/02/2015;
- DM 8/2011- pratica musicale nella sc. Primaria e delle relative indicazioni operative;
- D. Lgs. 60/2017 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- D. Lgs. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato;
- Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo n.4 in Oristano.

PREMESSA

I percorsi a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum dell'Istituto. Il nuovo Decreto Ministeriale 176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina sui suddetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023.

“ I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico” (art.1 - DM 176)”.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
- avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo.

Art. 1 FINALITA'

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle

finalità della scuola secondaria di 1^a grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

Art. 2 OBIETTIVI EDUCATIVI

- Promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa.
- Integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva.
- Offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.
- Fornire ulteriori occasioni d'integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.
- Sviluppare la socializzazione e la capacità di autocontrollo.
- Acquisire il senso dell'autovalutazione come stimolo al miglioramento.
- Sviluppare la capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione.
- Acquisire la consapevolezza di sé e del proprio ruolo all'interno del gruppo.
- Acquisire un proprio metodo di lavoro basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.

Art. 3 OBIETTIVI DIDATTICI

Classe 1^a

- Conoscere gli elementi essenziali della teoria musicale
- Eseguire solfeggi parlati in chiave di Sol e in chiave di Basso nei principali tempi semplici
- Eseguire solfeggi cantati in chiave di Sol nell'estensione massima di una quinta
- Conoscere le caratteristiche organologiche dello strumento
- Conoscere le risorse dinamico-timbriche dello strumento
- Acquisire una corretta postura e relativa impostazione dello strumento
- Acquisire le competenze tecnico-strumentali di base
- Acquisire un'adeguata capacità di lettura allo strumento

- Eseguire e interpretare con consapevolezza brani solistici appartenenti a diversi generi, epoche, stili.
- Eseguire e interpretare con consapevolezza brani relativi a piccoli ensemble cameristici (duo, trio, ecc.) ed orchestrali appartenenti a diversi generi, epoche, stili.

Classe 2[^]

- Conoscere gli elementi fondamentali della teoria musicale
- Eseguire solfeggi parlati in chiave di Sol e in chiave di Basso nei principali tempi semplici e composti
- Eseguire solfeggi cantati in chiave di Sol nell'estensione massima di un'ottava
- Consolidare la conoscenza delle caratteristiche organologiche dello strumento
- Consolidare la conoscenza delle risorse dinamico-timbriche dello strumento
- Consolidare una corretta postura e relativa impostazione dello strumento
- Perfezionare le competenze tecnico-strumentali
- Consolidare un'adeguata capacità di lettura allo strumento
- Eseguire e interpretare con consapevolezza brani solistici appartenenti a diversi generi, epoche, stili.
- Eseguire e interpretare con consapevolezza brani relativi a piccoli ensemble cameristici (duo, trio, ecc.) ed orchestrali appartenenti a diversi generi, epoche, stili.

Classe 3[^]

- Conoscere tutti gli elementi della teoria musicale
- Eseguire solfeggi parlati in chiave di Sol e in chiave di Basso nei principali tempi semplici e composti anche con figurazioni ritmiche irregolari
- Eseguire solfeggi cantati in chiave di Sol
- Perfezionare la conoscenza delle caratteristiche organologiche dello strumento
- Perfezionare l'utilizzo delle risorse dinamico-timbriche dello strumento
- Consolidare una corretta postura e relativa impostazione dello strumento
- Acquisire capacità tecnico-strumentali avanzate
- Acquisire una buona capacità di lettura allo strumento
- Eseguire e interpretare con consapevolezza brani solistici appartenenti a diversi generi, epoche, stili.
- Eseguire e interpretare con consapevolezza brani relativi a piccoli ensemble cameristici (duo, trio, ecc.) ed orchestrali appartenenti a diversi generi, epoche, stili.

Art. 4 CONTENUTI

I contenuti, individuati e scelti in funzione degli obiettivi prefissati, si basano sulla scelta di repertori coinvolgenti e finalizzati alla formazione musicale. L'esigenza di mediare tra le necessità didattiche e le necessità degli alunni richiede che nella scelta del repertorio si lasci spazio all'uso dei più svariati materiali. Si procederà quindi alla definizione e scelta dei contenuti per ordine di difficoltà:

- Semplici melodie monodiche.
- Semplici brani d'insieme per gruppi.
- Semplici brani d'insieme per gruppi formati da strumenti diversi.
- Brani solistici e d'insieme di media difficoltà appartenenti a epoche e stili diversi.
- Studi di difficoltà progressiva finalizzati all'acquisizione, consolidamento e potenziamento delle abilità strumentali specifiche.

Altri contenuti fondamentali sono specifici per i singoli strumenti per cui si rinvia alle programmazioni disciplinari.

Art. 5 METODOLOGIA

La metodologia attuata non prevede una rigida scansione nel tempo e mirerà a favorire in modo graduale i processi di apprendimento e le capacità di ciascun alunno.

L'area metodologica di predilezione è quella dell'esperienza.

Si prevede di ricorrere a lezioni di tipo espositivo e interattivo, al lavoro di gruppo e a lezioni individuali.

Verranno adottate tutte le procedure metodologiche che, valorizzando gli interessi di ogni singolo alunno, sviluppano il senso dell'autostima attraverso percorsi formativi basati sulla gratificazione, intesa come presupposto indispensabile per il successo formativo.

Si cercherà di proporre, orientare, guidare e fornire agli alunni gli strumenti di lavoro finalizzati all'acquisizione, al consolidamento e al potenziamento di competenze concettuali e abilità pratiche inerenti le tecniche strumentali specifiche in funzione della loro educazione formativa.

Sostanzialmente si attuerà un processo di insegnamento/apprendimento attraverso lo studio dello strumento musicale articolato in tre fasi principali:

- Esecuzione individuale.
- Esecuzione con l'ausilio dell'insegnante.
- Esecuzione collettiva in formazioni di vario genere.

La pratica della Musica d'insieme si pone come importante strumento metodologico.

Anche l'ascolto va inteso come risorsa metodologica, tanto all'interno dell'insegnamento strumentale, quanto nella musica d'insieme. In particolare è finalizzato a sviluppare capacità di controllo ed adeguamento ai modelli teorici basati sui parametri fondamentali della musica, rivelandosi mezzo indispensabile per la riproduzione orale e/o scritta di strutture musicali di varia complessità. Esso deve inoltre tendere a sviluppare capacità discriminative e comparative delle testimonianze musicali più significative, capacità utili, nella pratica strumentale, alla riproduzione di modelli esecutivo-interpretativi.

Altra risorsa metodologicamente efficace può essere l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali. L'adozione mirata e intellettualmente sorvegliata di strumenti messi a disposizione dalle moderne tecnologie può costituire un incentivo a sviluppare capacità creativo-elaborative senza che queste vengano vincolate al dominio tecnico di strumenti musicali che richiedono una avanzata capacità di controllo.

Gli strumenti metodologici suggeriti presuppongono una condizione generale di infra e interdisciplinarietà. Da una parte infatti, l'apprendimento strumentale integrato con quello dell'Educazione musicale e della teoria e lettura della musica configura un processo di apprendimento musicale unitario, dall'altra le articolazioni della dimensione cognitiva messe in gioco da questo processo attivano relazioni con altri apprendimenti del curricolo, realizzando la condizione per l'interdisciplinarietà.

Art. 6 ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E ORARI (art.4 - DM 176)

“Nei percorsi a indirizzo musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono:

a) lezione strumentale

b) teoria e lettura della musica

c) musica di insieme

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente”.

Dal 1° settembre 2023, il percorso a indirizzo musicale nel nostro Istituto prevede per gli alunni iscritti 33 ore curricolari settimanali (30+3). Le tre ore di attività musicali sono suddivise in tre moduli orari dedicati rispettivamente: un'ora alla lezione individuale di strumento, un'ora alla lezione di teoria e lettura della musica, un'ora alla musica di insieme.

L'orario delle lezioni strumentali/teoria e lettura e musica di insieme si svolgono come segue:

I due moduli orari sono dedicati rispettivamente alla lezione individuale e alla lezione di teoria/lettura della musica e/o musica d'insieme e si svolgono in orario ante meridiano e pomeridiano.

Due ore di lettura e teoria della musica / Musica d'insieme in orario ante meridiano; Un'ora di lezione individuale di strumento inserita all'interno di una delle due fasce orarie pomeridiane del martedì o del venerdì dalle 13.30 alle 19.30; l'orario viene concordato con i singoli alunni sulla base degli impegni scolastici e extra scolastici degli stessi.

Art. 7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAMI DI STATO (art.8 - DM 176)

“In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. In sede di esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il colloquio comprende una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica di insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dagli alunni e dalle alunne che frequentano i percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze”.

Art.8 ISCRIZIONI AI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE (art.5 - DM 176)

“Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all'art.1, previo espletamento di una prova orientativo- attitudinale”.

Gli strumenti presenti nel nostro Istituto sono: chitarra, clarinetto, flauto traverso, percussioni, pianoforte, tromba, violino e violoncello. Verranno attivati due percorsi ad indirizzo strumentale in quanto ogni percorso viene articolato in quattro sottogruppi, uno per ogni strumento. Essendoci otto strumenti verranno attivati quindi due percorsi ad indirizzo strumentale. La frequenza dei è obbligatoria per l'intera durata del triennio.

Art. 9 Commissione

La commissione, nominata e convocata dal Dirigente Scolastico per espletare le prove orientativo-attitudinali, è così composta:

- Presidente: Dirigente scolastico o suo delegato;

- Membri: docenti di strumento delle otto specialità strumentali e un docente di Ed. Musicale;

“La commissione valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili”.

Art. 10 Requisiti dei candidati

I candidati all'inserimento nel corso ad indirizzo musicale devono essere alunni:

- che frequentano la classe quinta nell'anno scolastico in corso e provengono da qualsiasi Scuola Primaria

- che hanno presentato la domanda entro i termini stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione

Art. 11 Iscrizioni e calendario prove

Alle prove orientative attitudinali si accede tramite l'**iscrizione online** sul sito dell'Istituto, nell'apposita sezione dedicata. Sulla base delle richieste, verrà redatto un calendario delle audizioni con giorno ed ora di convocazione, che verrà comunicato alla famiglie. Le prove si terranno presso la sede della Scuola Secondaria di Primo grado " L.Alagon".

Art. 12 Selezione e prove orientativo-attitudinali La selezione dei candidati che richiedono l'accesso al corso musicale è basata su prove orientativo-attitudinali, secondo la normativa vigente.

Le prove hanno lo scopo di verificare le attitudini musicali e sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità.

Premesso che lo scopo delle prove in oggetto è quello di verificare le caratteristiche psicofisiche e la predisposizione allo studio della musica in relazione a ciascun strumento, cercando di valorizzare le attitudini naturali del candidato e di consentire a agli stessi di essere valutati globalmente in modo equo e non in relazione ad eventuali competenze musicali già acquisite, la Commissione stabilisce quanto segue:

1. le prove saranno condotte avendo cura anzitutto di mettere a proprio agio ogni aspirante mediante un breve colloquio iniziale di presentazione di sé e delle proprie aspirazioni, indicando anche la scelta dello strumento in ordine di preferenza che ha solo valore orientativo e non è vincolante per la Commissione.
2. le prove orientativo-attitudinali si articoleranno in quattro fasi: test ritmico; percettivo; vocale; psicofisico:
 - Prova n. 1 - *accertamento del senso ritmico*. La prova consiste nella riproduzione di una pulsazione ritmica, prima simultaneamente al metronomo, in seguito nel tenere detta pulsazione senza l'aiuto dello stesso.
 - Ripetizione a imitazione di tre semplici formule ritmiche di due battute massimo, proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività, coordinazione, precisione, e memorizzazione di una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative;
 - Prova n. 2 - *accertamento di percezione del parametro sonoro: altezza*, con particolare riguardo all'acutezza e gravità di ciascun suono in relazione ad un altro. Con questa prova la Commissione valuterà la capacità dell'alunno di distinguere ogni singolo suono emesso dal pianoforte. La prova si articola in due fasi: dapprima vengono eseguiti una serie di intervalli sempre più ravvicinati fino ad arrivare all'intervallo di seconda minore in cui al candidato viene richiesto di riuscire a individuare il suono più acuto tra i due proposti; nella seconda fase verranno proposte allo stesso tre sequenze ognuna composta da cinque suoni, le stesse vengono ripetute con la variazione di uno dei cinque suoni e il candidato dovrà indicare quale suono è stato modificato se il primo, il secondo, il terzo etc etc.
 - Prova n. 3 - *accertamento dell'intonazione*. La prova consiste nella riproduzione con la voce di tre semplici sequenze composte da cinque suoni intonate ed eseguite simultaneamente al pianoforte dall'insegnante. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di intonazione e concentrazione.
 - Prova n. 4 - *prova psicofisica* effettuata per rilevare eventuali difficoltà fisiche oggettive rispetto alle caratteristiche richieste per suonare uno strumento, difficoltà oggettive nella postura dovute a patologie croniche. Tali problematiche dovranno essere segnalate preventivamente dalla famiglia attraverso una certificazione medica o colloquio diretto con i docenti. In questa sede ai candidati viene offerta la possibilità di un primo approccio agli strumenti del corso per individuare attitudine e predisposizione naturale nell'emissione dei suoni.

Nel caso di alunni diversamente abili, certificati o con disturbo specifico dell'apprendimento, la commissione utilizzerà, se necessario, una prova differenziata. La prova differenziata prevede test simili alle prove sopra citate, con gli stessi punteggi ma in chiave semplificata, ed eventualmente anche con tempi più lunghi di verifica ed ascolto, con particolare attenzione all'aspetto psicologico.

Art. 13 Criteri di valutazione delle prime tre prove relative alle competenze

Prova n. 1			
Accertamento del senso ritmico	l'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti	l'alunno riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti
	Punti da 5 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10
Prova n. 2			
Riconoscimento del parametro sonoro: altezza	l'alunno riconosce con difficoltà l'altezza dei suoni e le sequenze proposte	l'alunno riconosce con buona approssimazione l'altezza dei suoni e le sequenze proposte	l'alunno riconosce senza esitazione tutte le altezze dei suoni e le sequenze proposte
	Punti da 5 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10
Prova n. 3			
Accertamento dell'intonazione	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con sufficiente precisione	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con buona precisione	l'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con disinvoltura e precisione
	Punti da 5 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10

Art. 14 Criteri di valutazione relativi alla quarta prova fisico-psico-attitudinale

Alla prova valutativa delle competenze segue una prova fisico-psico-attitudinale, durante la quale la commissione acquisisce informazioni relative alle motivazioni che hanno mosso il candidato verso la scelta dell'indirizzo musicale, alle sue preferenze strumentali in ordine di gradimento e verifica le attitudini fisiche.

Attraverso semplici prove allo strumento, si procede all'esame delle capacità posturali, muscolari ed articolari per disegnare un completo profilo fisico-attitudinale dell'aspirante e definire la conseguente maggiore predisposizione allo studio di uno strumento specifico.

Le attitudini allo strumento musicale sono rilevate da ogni docente che può assegnare un punteggio massimo di 10 punti.

Prova n. 4	L'alunno manifesta incertezza nell'assetto corporeo e ha qualche difficoltà nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico.	L'alunno è in grado di mantenere un buon assetto corporeo e manifesta una buona predisposizione all'emissione dei suoni con lo strumento specifico.	L'alunno è in grado di mantenere un ottimo assetto corporeo e manifesta una predisposizione naturale all'emissione dei suoni con lo strumento specifico.
Accertamenti o delle attitudini psico-fisiche			
	Punti da 5 a 6	Punti da 7 a 8	Punti da 9 a 10

Art. 15 Assegnazione dello strumento

Per ciascuna delle prove già indicate ogni membro della commissione esprimerà un proprio giudizio orientativo; dopo essere pervenuti a un unico voto concordato, sarà fatta la media matematica dei voti delle diverse prove, al fine di disporre un unico punteggio definitivo, che risulterà al momento della compilazione della graduatoria.

Il suddetto punteggio, che andrà da uno a dieci, si avvarrà anche di decimi e centesimi di punto.

La richiesta dello strumento da parte delle famiglie è puramente indicativa e non costituisce per la commissione alcun vincolo o obbligo.

Art. 16 Schede conoscitive e valutative

La commissione predispone un verbale contenente i dati personali dell'alunno: nome cognome, Scuola di provenienza e ordine di preferenza degli strumenti, tabella valutativa relativa alle 4 prove: ritmica – percettiva – vocale - attitudinale;

Art. 17 Graduatoria di merito

La commissione, tenuto conto delle preferenze espresse dal candidato e dall'esito delle prove sostenute durante l'esame orientativo-attitudinale, provvederà all'assegnazione dello strumento stilando per ognuno dei singoli strumenti una graduatoria specifica, dopodiché sarà redatta una graduatoria generale che includerà i candidati di ciascuna graduatoria: Chitarra, Flauto, Pianoforte, Violino, Tromba, Percussioni, Clarinetto, Violoncello. Non sempre tale assegnazione coincide con la preferenza espressa dall'aspirante al momento dell'iscrizione, in quanto la commissione assegnerà lo

strumento che riterrà più idoneo, sulla base dell'esame orientativo-attitudinale, al singolo candidato tenendo conto, ove possibile, delle preferenze espresse.

I candidati potrebbero comparire in più graduatorie nel caso mettessero in luce una predisposizione per più strumenti, in tal caso l'assegnazione dello strumento verrà effettuata sulla base delle preferenze espresse ed il punteggio conseguito. In caso di rinuncia da parte di un'aspirante, si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria specifica.

Il numero dei candidati ammessi ai gruppi della prima classe della scuola secondaria di 1° grado del percorso ad indirizzo musicale è fissato in 18 alunni per gruppo, per un totale di 36 alunni ripartiti nei quattro strumenti per ciascun gruppo: (Corso A: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte e Violino; Corso B: Clarinetto, Percussioni, Tromba e Violoncello).

In caso di un numero superiore di iscrizioni il numero degli alunni per gruppo di strumento sarà determinato dalla capienza dell'aula.

Terminata la disponibilità dei posti, gli altri aspiranti saranno collocati in lista di attesa sempre in ordine di merito per l'idoneità allo studio, ma senza diritto immediato all'ammissione.

Art.18 Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni diversamente abili saranno predisposte delle prove differenziate per livello di difficoltà, ma non per tipologia, al fine di individuare nel modo più preciso l'orientamento dell'alunno per la musica e per lo strumento da assegnare. L'assegnazione dello strumento sarà fatta dalla commissione sulla base degli esiti delle prove e delle preferenze espresse dall'alunno. Qualora il test dovesse rilevare un non sufficiente livello attitudinale, si prevede la riserva di eventuali posti in base alle richieste, nel rispetto della normativa vigente.

Art.19 Lista di attesa

La lista di attesa sarà utilizzata nei casi di rinuncia, trasferimenti o impedimenti vari dopo la pubblicazione degli esiti.

Art.20 Pubblicazione della graduatoria

La graduatoria sarà comunicata alle famiglie degli alunni che hanno partecipato al test orientativo. Qualora la famiglia rifiutasse lo strumento assegnato dalla Commissione, l'alunno verrà inserito in una classe prima a tempo ordinario. Il giudizio finale della commissione è inappellabile.

Art.21 Dotazione Strumentale

È necessario che ogni alunno che frequenta il percorso musicale debba avere a disposizione uno strumento musicale personale per lo studio individuale giornaliero. L'Istituto offre lo strumento in comodato gratuito per tutte le specialità strumentali, tranne che per il pianoforte e le percussioni.

Approvato: dal Collegio dei Docenti il 14.12.2022
dal Consiglio d'Istituto il 20.12.2022